

Carissimo Maestro,

Vista l'importanza dell'argomento, che in questi avevo da parecchi giorni appreso con vivissimo stupore, non aspetto il momento in cui avrò l'occasione d'vederli; ma le scrivo subito le mie idee.

Una protesta ormai mi sembrerebbe intempestiva, per troppo cosa fatta capo ha ne' certo possono essere difatti o revocati i decreti d'nomina. Mi parrebbe un non cattivo partito da prendere la lenta demolizione d' P... con critiche in quei benedetti punti dove si può colpire. E ora di dar un poco addosso alla camorra. Io credo fermamente che sia tutto per il maneggio in barba al C. S.!

Più che tutto mi infastidisce la nomina del filosofo Nicotra, che a dire il vero non so quanti ne' quali lavori della tanto pretesa etologia abbia pubblicato.

Le va avanti la cosa a questo passo
con un meravigliarsi di venire in
un concorso universitario soprafatto
persino da Leo. Morenf, che gode
le alte protezioni della Pirotta belli-
gera.

Ao dei momenti che, al pari d'Her-
ce, gettarsi da parte tutti i libri, perché
si resta scoraggiati dopo simili sope-
chierie.

Domani a Napoli metteranno l'in-
signe Ross, malgrado i colpi testè ri-
portati da S. Belli, qui a Taranto met-
teranno l'illustre Avetta e per quel
che altro portichio che avesse a render-
vacante cercheranno col lanternino
qualche altro allievo d'fama euro-
pea.

In ogni caso se Ella crede come
mente il protestare, non sarà diffi-
cile l'indurmi ad essere tra i firma-
tori della protesta.

Di' Bozz nulla p, attendi con impazienza
l'invio del II fascicolo de' tuoi studi algo-
logici ma vaghi. Già lui il primo ad aprir
re il fuoco

Vedremo cosa faremo per Napoli. Im-
magino che a Messina il dipotico
Mi. avrà mandato Morini.

Io sto in vedetta, nella peggiore ipotesi
di una non riuscita in capo ad alcuni anni,
darò un caro addio ai posti e mi ritirerò
a studiare in privato, a costo di mangiare
come si dice polenta e pesce, mi ritirerò
dalla Società botanica italiana per non gettar
via 20 lire, visto che non sono calcolato bo-
tanicamente e consiglierò Berlese a far altret-
tanto, ma prima lui che ha il merito
delle pubblicazioni che fa.

Certo è doloroso per chi attivamente lavo-
ra (come, a parte la modestia, fanno an-
di' io), per chi non riceve opuscolo d'algo-
logia senza vedersi ricordato con lusinghie-
re parole, è, lo ripeto doloroso il vedersi

anteposto un Nicotra ed altri, il cui
nome raramente degli esteri viene
citato.

Zumagino bene la collera di Ber-
lino, in questo punto perfettamente
eguali.

Io ho qui almeno il conforto d'avere
alle mie lezioni numerosa affluenza
d'Udenti, ai quali cerco anche di
fare talune delle esperienze che facevan
lei nel suo corso. Fin che mi lascia-
vo qui sono contento. Magari domassi
il Piotta indurmi il M.^o a metter qui
uno dei suoi protetti e per gli far-
avere la cattedra! A questi clieri di
linea è da aspettarsi qualunque soprasso!

Mi vive bene la sua famiglia, anche
d parte d'una moglie e un conser-
tuto il suo affetto certo che io si-
plurimamente ne lo comento

Parigi a Padova (3 concorsi)
forse Lunedì 14 marzo

aff. M.
S. Baldo
3